

LA SERENISSIMA E LE SUE ISTITUZIONI

STORIOGRAFIA

- Mito e antimito dopo la caduta
- Storiografia autoreferenziale
- Mito debole – mito celebrativo – mito forte
- Storiografia francese
- Prima della caduta
- Mito: splendore delle leggi – tranquillità sociale – pace e armonia
- Stato misto – Gaspare Contarini
- Antimito nel seicento
- Testi apocrifi: icastici – critici – cronache e diari
- «Opinione attribuita a fra Paolo Sarpi» (1680) – tradotta
- «Relazione della repubblica di Venezia» - presunto autore Francesco della Torre
- Non contrapposizione ma ironia – svelamento del potere
- Capitolari degli inquisitori di stato
- Dissensi interni – si indica quali sono le roccaforti del potere

ANALISI STORIOGRAFICA

- COME PROCEDERE?
- ANTROPOLOGIA GIURIDICO-POLITICA
- REPUBBLICANESIMO
- ASSENZA DI UNA CORTE
- CORPO PARITARIO DI POTERE
- PRIMUS INTER PARES
- ASSENZA MODULI GERARCHICI
- TEMA DELL'ONORE
- COMUNALISMO E MUNICIPALISMO
- GIURISDIZIONALISMO E RELIGIONE
- SEPARATEZZA POLITICA E GIURIDICA

RES PUBLICA

- Eguaglianza
- Territorio
- Diritto
- Magistrature
- Giuristi
- Gerarchia delle fonti
- Espressione della realtà comunale
- Sorgere delle signorie e dei principati
- «Comune veneciarum»
- Poi «Dominium»

RES PUBLICA DI VENEZIA

- Serrata (nascita patriziato)
- Mercatura
- «Stato da mar»
- Dogado
- Gruppo di laici?
- Diritto
- Gerarchia delle fonti
- Cosmopolitismo

PATRIZI E MERCANTI

- Mercatura
- Arsenale e attività cantieristica e navale
- Rapidi arricchimenti – fluidità del ceto dirigente
- Commercio come fattore di coesione sociale
- Rischi – definizione di Machiavelli

STATO DA MAR

- Inizialmente penetrazione economica – fondaci – più Venezie – mercati – Costantinopoli - Trebisonda (baili) – scali di navi – galee con balestrieri – «mude» – tutto deve andare a Venezia
- Quarta crociata (1204) – espansione
- Nel Quattrocento consolidamento – acquisto di Cipro (1489) – non solo punti d'appoggio ma boschi – agricoltura - fisco
- perdita progressiva dello stato da mar: Negroponte (1540) – Albania (1570)
- Guerra di Candia – Settecento
- Acquisizione temporanea del Peloponneso
- Diritto consuetudinario ma anche «arbitrium» e diritto veneto
- Due chiese e due religioni
- Venezianizzazione del dominio – madre patria – scali collegati – sindaci – ma nel Seicento provveditori
- Perenne insicurezza
- Morlacchi - uscocchi

VENEZIA E IL SUO DIRITTO

- Statuti (compilati nel secolo XIII) – «promissio maleficiorum»
- Importanza del diritto consuetudinario
- Binomio giustizia - politica
- Assenza di tecnici del diritto
- Non esplicitazione del diritto romano

GERARCHIA DELLE FONTI

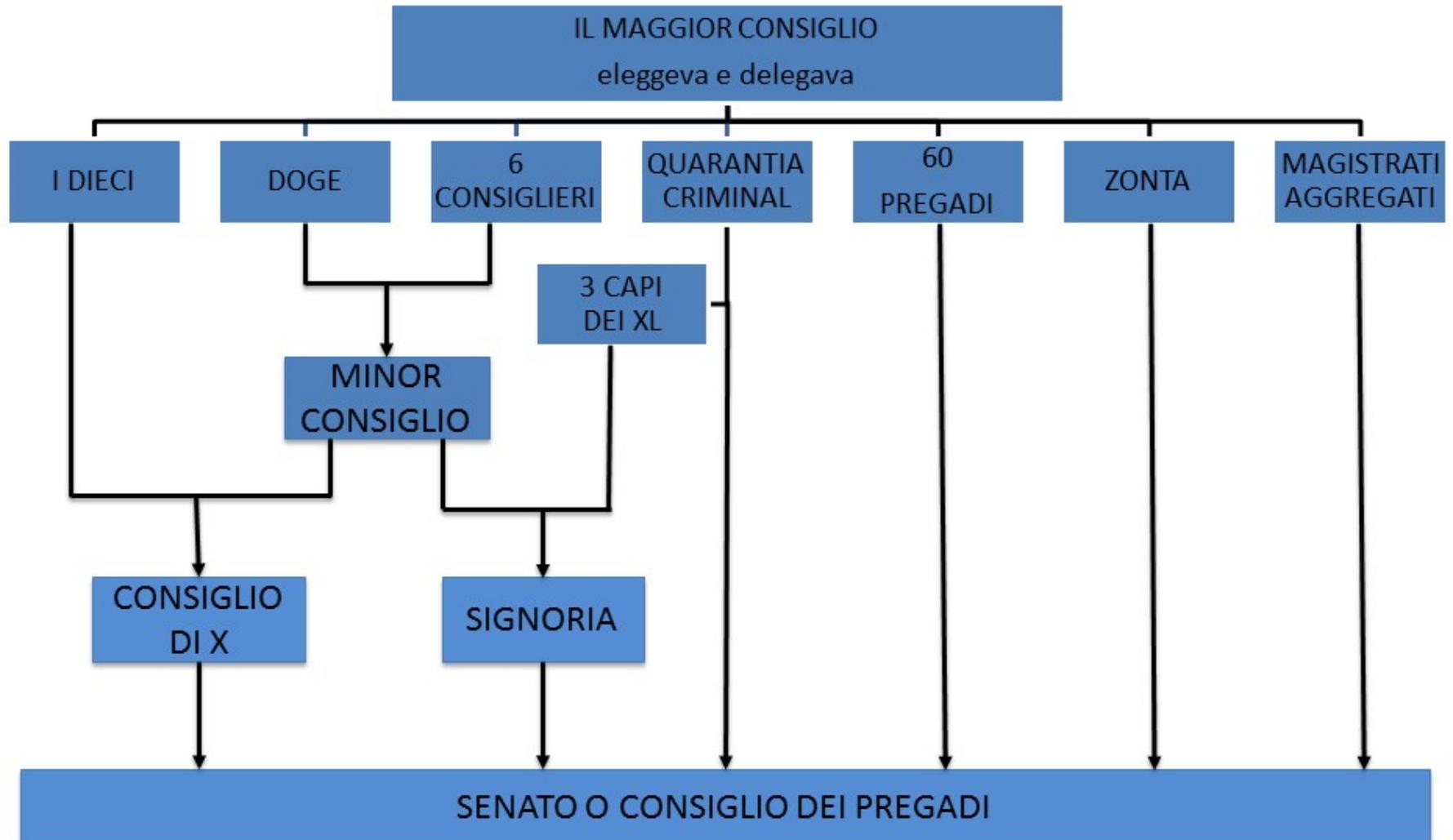
- IN EUROPA:
 - STATUTI
 - CONSUETUDINI
 - ANALOGIA
 - DIRITTO COMUNE (ROMANO)

- A VENEZIA:
 - STATUTI DI VENEZIA
 - CONSUETUDINI
 - ANALOGIA
 - «ARBITRIUM» - DISCREZIONALITA?

- GIUSTIZIA E POLITICA
- PERCHE'?

SCHEMA DELL'ORDINAMENTO DEFINITIVO DEI CONSIGLI POLITICI VENEZIANI (da Maranini)

Parte Prima: Magistrature Costituzionali elette in Maggior Consiglio e che entravano in Senato



DOGE

- Figura importante
- Ma «primus inter pares»
- Lettere indirizzate a lui
- Procede affiancato dai sei consiglieri
- Presiede i consigli insieme alla signoria
- Limiti e controlli: «promissio» – «inquisizione sul doge defunto»
- Paura del tiranno
- Cappella ducale
- Primicerio
- Fra i dogi anche forti personalità

SERRATA DEL MAGGIOR CONSIGLIO

- Momento decisivo: fine '200 e inizi '300
- Sua valutazione storica e storiografica
- Nascita aristocrazia
- «Libri d'oro»
- Casato – casa – lignaggio – famiglia
- Linea femminile – doti – beni parafernali
- Esistenza di un gruppo di famiglie di fatto egemone
- 25 anni – avo o padre in M. C.
- Espansione proprietà in terraferma – ville - bonifiche
- Demografia e politica – fedecommissi – primogeniture

CITTADINANZA

- Cittadini originari (ceppo da cui si stacca il patriziato) – figli di padre veneziano
- Notevoli privilegi – scuole grandi
- Finiscono per prendere in mano uffici della Repubblica con la cancelleria ducale
- Cittadini per privilegio: «DE INTUS» (commercio a Venezia ed esercizio arti)
- Cittadini per privilegio: «DE EXTRA» (attività commerciale dentro e fuori Venezia)
- Per entrambe richiesti un determinato numero di anni o concessioni per grazia
- A partire da fine '300 si crea un ceto intermedio tra patrizi e popolo
- Le cariche sono assegnate ai cittadini originari
- Dal 1569 CHIUSURA, con tre requisiti: nati a Venezia, risiedervi da tre generazioni, nascita legittima
- CANCELLERIA CONSIDERATA L'ANIMA DELLA REPUBBLICA
- Alla fine del Quattrocento tra notai e segretari sono un'ottantina
- Un' élite con il CANCELLIER GRANDE
- Scuola di San Marco

COSTITUZIONE DI VENEZIA

- fluida – consuetudinaria – aspetti repubblicani – aristocrazia – città stato – pragmatismo – ordine ideale/ordine vissuto – mito/realtà
- Obbligo assunzione cariche
- Loro gratuità
- Collegialità delle magistrature
- Loro provvisorietà (apparente)
- Interferenza reciproca
- Sovrapposizione delle competenze di più organi
- «Contumacia»
- «Strettezze» - «ballotte» – «piezi»
- Tensione antioligarchica

MAGGIOR CONSIGLIO

- SOVRANITA'
- «Lunghi» / «Corti» - «Vecchi» / «Giovani»
- Estrazione nel giorno di santa barbara – «tristi»
- Aumento demografico nel '400
- Nei primi decenni del '500 massimo numero: 2500 circa; ma non tutti presenti
- Agli inizi del '700 sono circa 1700
- Nel 1796 sono poco più di 1200
- Ricchi e poveri – «grandi, mediocri e piccoli»
- Votare leggi (parti)
- Eleggere i magistrati (831 di cui 550 in Venezia e 280 fuori)
- SALA - presieduto dalla Signoria – controllo di Avogadori e Censori
- Tema del BROGLIO e della corruzione
- Sfiducia nei suoi confronti – tema della segretezza – capacità?
- Ma le sue prerogative rimasero insuperabili
- Come dimostrano le tensioni

**LA SALA DEL
MAGGIOR
CONSIGLIO IN
PALAZZO DUCALE
IN UNA
RAFFIGURAZIONE
DELL'EPOCA**



MINOR CONSIGLIO

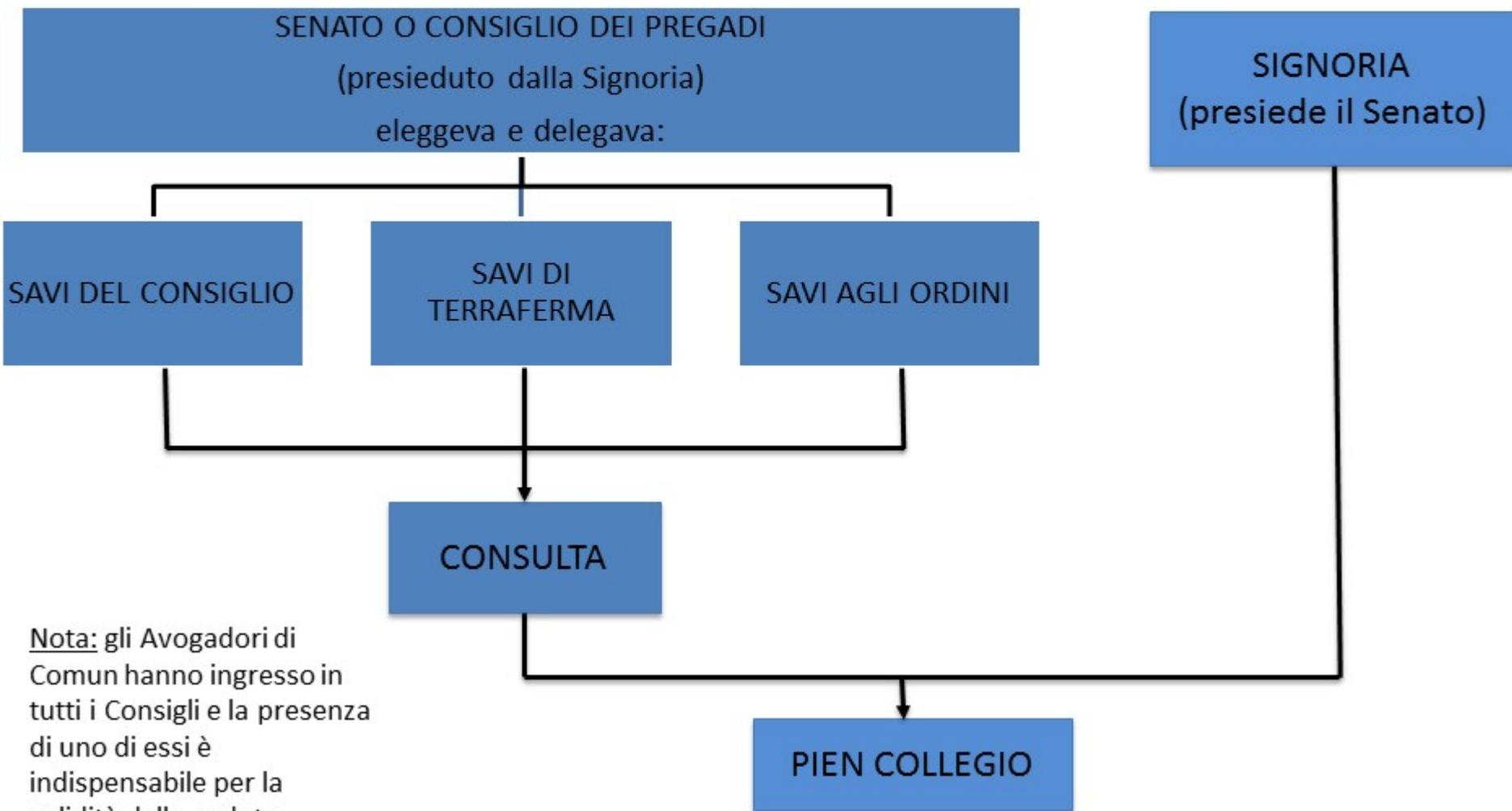
- DOGE più SEI CONSIGLIERI, uno per ogni sestiere
- Sempre a fianco del Doge
- Ruolo importante nel «Vacante ducato»
- Insieme ai tre capi della Quarantia criminal costituivano la SIGNORIA

COLLEGIO

- Tre gruppi di savi:
 - Savi grandi (6) per sei mesi politica generale e estera – spedire lettere
 - Savi di terraferma (5) per sei mesi – aspetti militari
 - Savi agli ordini (per sei mesi), competenze navali – arsenale
- Funzione preconsultiva e di istruzione
- Vagliare le carte provenienti dall'estero
- Suppliche dei sudditi
- «Comunicare non lette»
- «Consultori in iure»

SCHEMA DELL'ORDINAMENTO DEFINITIVO DEI CONSIGLI POLITICI VENEZIANI (da Maranini)

Parte Seconda: organi esecutivi del Senato



Nota: gli Avogadori di Comun hanno ingresso in tutti i Consigli e la presenza di uno di essi è indispensabile per la validità delle sedute.

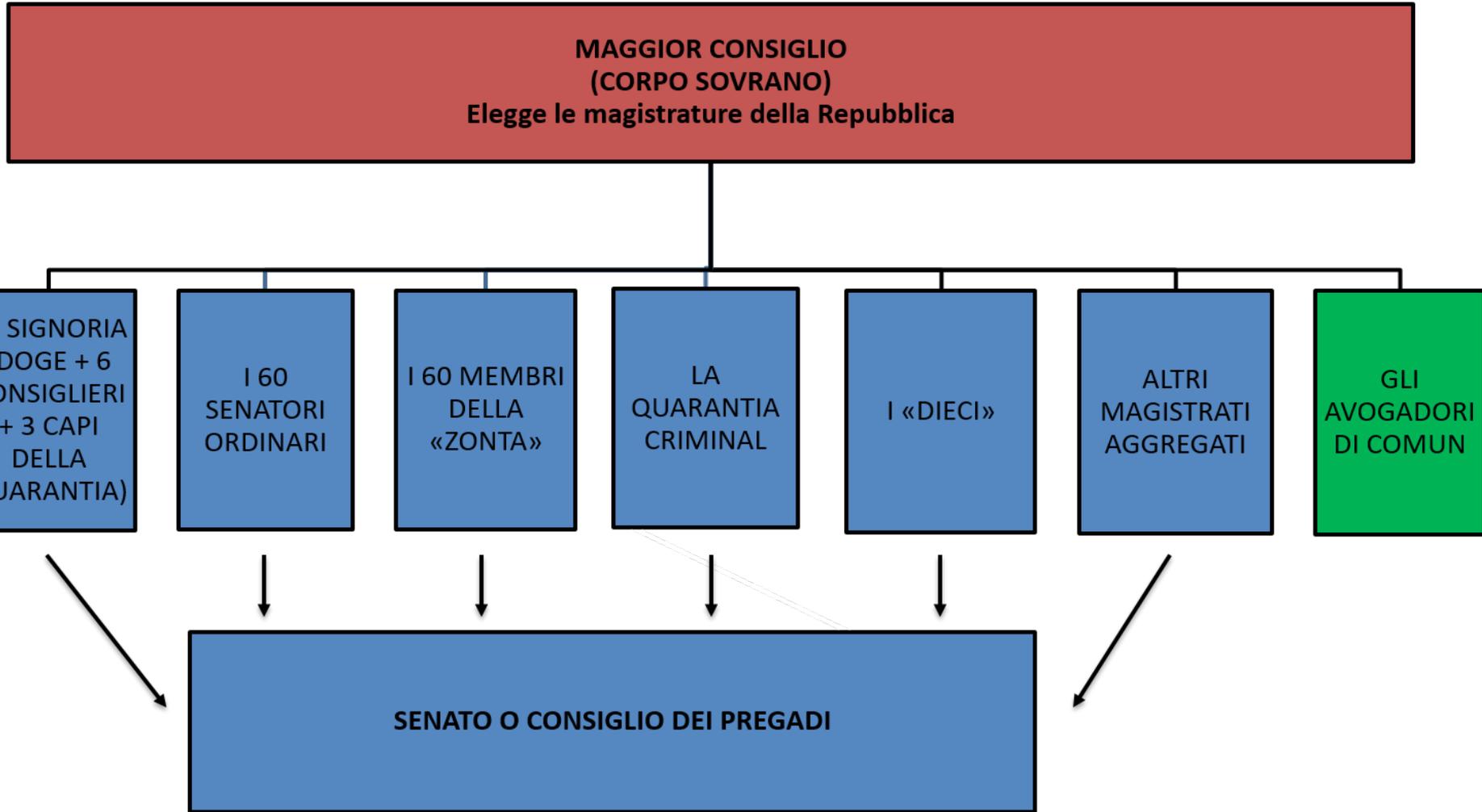
**LA SALA DEL
COLLEGIO
IN PALAZZO
DUCALE IN
UN DIPINTO
DI
FRANCESCO
GUARDI**



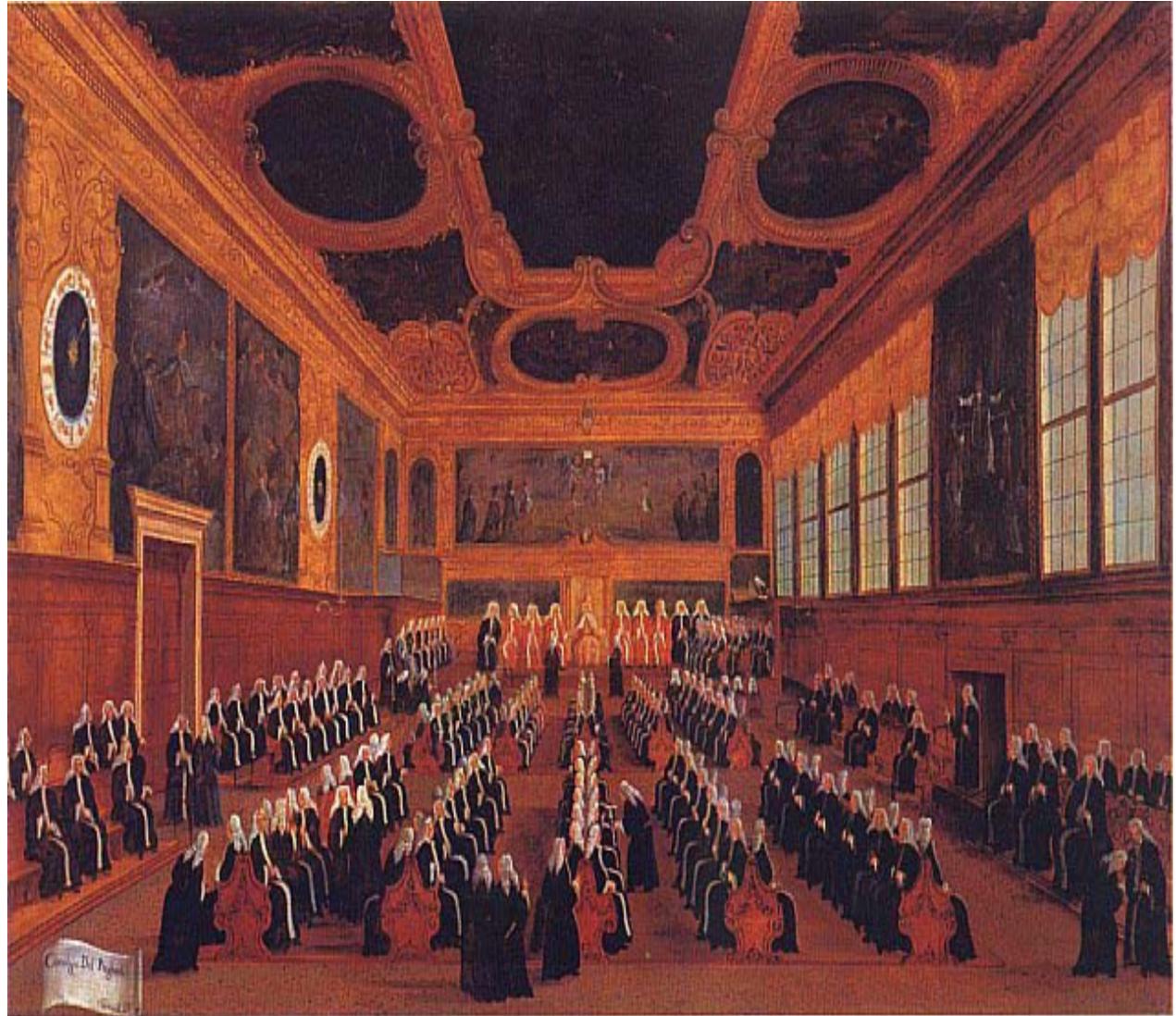
SENATO (CONSIGLIO DEI PREGADI)

- Cresce d'importanza già nel '300 ma diviene grande protagonista nel '400
- Prima della serrata era una commissione del m.c. (insieme a quarantia)
- Col crescere dell'importanza, si allarga il numero dei membri di diritto
- «Zonta» di 60 membri per cooptazione – gli altri sono eletti
- Diritto di voto o «por ballotta» – altri: diritto di «por parte»
- In tutto 230 persone più altre 50 senza diritto di voto (ad esempio i savi)

Alle riunioni del Senato partecipavano numerose magistrature elette dal Maggior Consiglio



**LA SALA DEL SENATO
(PREGADI)
IN PALAZZO DUCALE
IN UN DIPINTO DI
GABRIEL BELLA**



AVOGARIA DI COMUN

- Molte competenze
- Nelle quarantie
- Appelli
- «Libro d'oro»
- Ufficio complesso
- Notai e lingua utilizzata (latino)
- Espressione della tutela della legalita' repubblicana

SALA DELL'AVOGARIA DI COMUN



**UN AVOGADORE DI
COMUN IN UNA IMMAGINE
TRATTA DA UN
MANOSCRITTO DELL'EPOCA**

Si tratta di un uomo ancora relativamente giovane, come era il caso della maggior parte degli Avogadori: ciò era dovuto al fatto che si trattava di una carica molto faticosa.



I TRE AVOGADORI DI COMUN



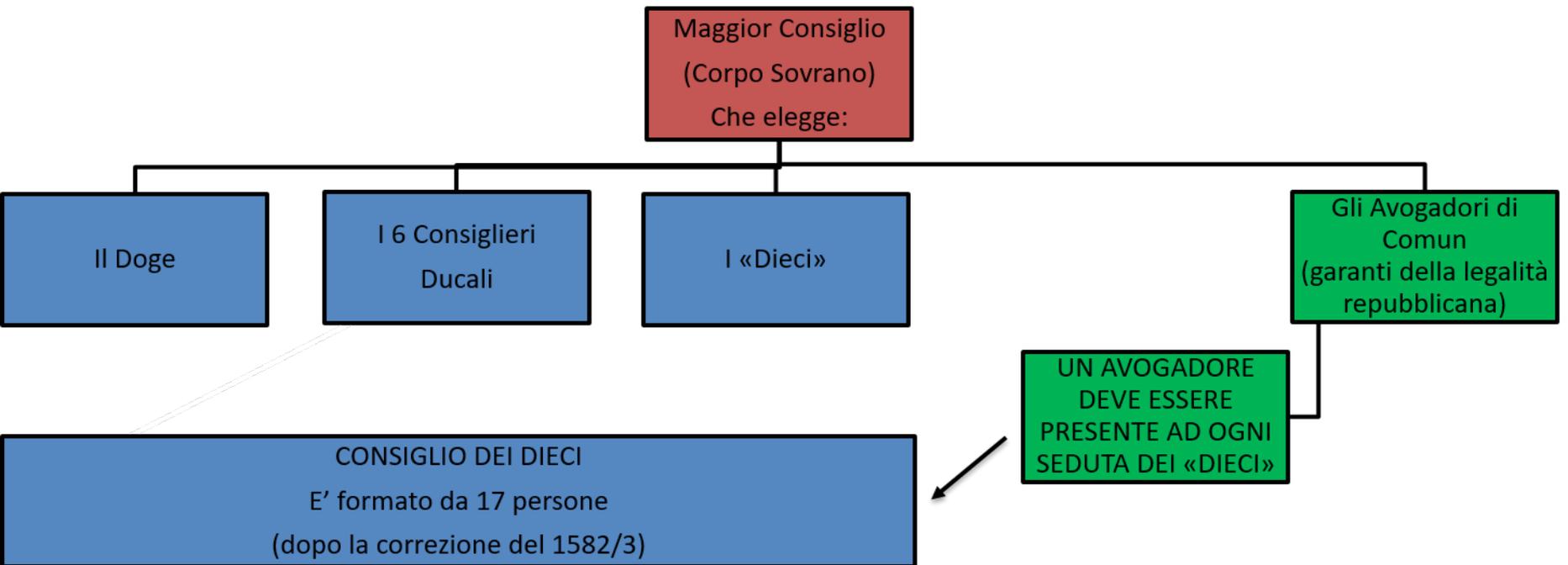
QUARANTIE

- Erano tre: Civil vecchia – Civil nova – Criminal
- Patriziato medio
- Avvocati
- Contraddittorio
- Espressione del diritto veneziano

IL CONSIGLIO DEI DIECI

- Istituito nel 1310
- Dieci consiglieri più il Minor consiglio – presenza di un avogadore
- compito primario: difesa dello stato repubblicano - ma poi allarga i suoi poteri
- Rappresenta l'oligarchia
- Segretezza e rapidità
- Nel '500: fisco, moneta, boschi, miniere, ordine pubblico, scuole grandi – «privilegi in prima dedizione» – cancelleria ducale
- Tre capi (importanti)
- Tensioni con l'avogaria di comun
- «Zonta» di 15 patrizi
- Criticato ma ritenuto necessario
- «Correzioni» : 1582-83; 1628

IL CONSIGLIO DEI DIECI: SUPREMO ORGANO GIURISDIZIONALE DELLA REPUBBLICA (deputato alla sicurezza dello Stato)



**LA SALA DEL CONSIGLIO
DEI DIECI IN PALAZZO
DUCALE IN UN DIPINTO
DI GABRIEL BELLA**

